

Allarme di Rivolta per le delocalizzazioni

MALPENSA - Che il decreto Lupi affossi Malpensa lo si è detto da giorni in tutte le salse. E il documento del comune di Lonate Pozzolo illustrato dal sindaco **Daniilo Rivolta**, giovedì al San Michele, lancia un allarme soprattutto sulle delocalizzazioni.

D'altronde Lonate è il paese più sacrificato dal punto di vista territoriale con circa 300 case deloca-

lizzate. Un vuoto sociale e urbano impressionante. Ha scritto Rivolta: «Mentre tutti stiamo lavorando per creare le giuste sinergie e avere finalmente dall'aeroporto quell'indotto che serve al territorio per sostenere il cambiamento, questo decreto modifica i giochi in corsa e sacrifica il territorio di Malpensa per agevolare logiche effettuate in altre sedi e

con scopi molto diversi da quelli che stiamo perseguendo». Inevitabile quindi la domanda: «Adesso chi creerà il volano economico alla base della delocalizzazione, chi ripagherà i Comuni dello strappo urbano e sociale e chi tutelerà il nostro indotto?».

Anche la Lega Nord lonatese, guidata dal segretario **Armando Mantovani**, si mobilita. Vuole

promuovere un incontro per dibattere dell'ennesimo paradosso italiano. Scrive il Carroccio: «Gli effetti del decreto Lupi sono neri con un forte impatto sociale per possibili nuovi licenziamenti, una probabile perdita di indotto nelle casse comunali e scarsa appetibilità per le aziende interessate a investire sul territorio».

M.Be.